LA CITTA' CHE CAMBIA

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA
BETTARINI: «L'AREA HA UNA DESTINAZIONE CHE PREVEDE GIÀ LA COSTRUZIONE DI UN ALBERGO. VALUTEREMO EVENTUALI ALTRE RICHIESTE»

Viale Belfiore, avanti col compratore Ecco i progetti per l'ex area Fiat

Le priorità: posteggio interrato a più piani e ciclabile lungo la tramvia

IL TEMPO è scaduto e finalmente, almeno sulla carta, l'ex area Fiat di viale Belfiore ha un compratore.
Il tribunale fallimentare non ha ricevuto altre offerte e quindi, per il momento, l'enorme "buco" rimasto lì dopo vari fallimenti e successive aste andate a vuoto, è stato assegnato al gruppo Charlie Mac Gregor "Tsh Florence Belfiore Prop Co". Si tratta della stessa società che sta ristrutturanto lo Student Hotel, il vecchio Palazzo del Sonno su viale Lavagnini, che si è aggiudicata l'ex areaFiat per circa 28 milioni di euro.
Ma i giochi non sono finiti perchè, fino a quando non sarà saldata l'intera cifra, secondo il diritto fallimentare chiunque ha 60 giorni di tempo per presentare un'offerta migliorativa e spuntarla sull'assegnazione. Anche se non sembra probabile, è comunque possibile.
Di certo si tratta di un enorme voragine, scavata sull'angolo di via Benedetti Marcello, che la città aspetta da anni che venga riutilizzata, come una sorta di cicatrice da sanare. Basti pensare che nel corso degli anni è ormai cresciuto un bosco di pioppi e salici, ora difesi dai cittadini.
Lì dove più volte si è tentato di costruire un hotel di lusso, si trovano 15.265 metri quadrati di superficie derivati dalla demolizione di preesistenti fabbricati che formavano il complesso immobiliare dell'ex Fiat in viale Belfiore, con un fabbricato industriale, un magazzino e uffici suddivisi in cinque unità immobiliari, con l'aggiunta di un'ampia area pertinenziale.
Il "buco", come i residenti della zona lo chiamano da sempre, è rimasto con il perimetro delimitato da una palizzata con tiranti provvisori, pali di fondazioni, travi di collegamento, stazioni di sollevamento, rampe ed altre opere accessorie.
Come sarà trasformato e riutilizzato tutto ciò? Come pensa di reinventare quell'intero isolato la Mac Gregor, non appena avrà ufficialmente l'area?
L'intervento dovrà tener conto prima di tutto della necessità di una ricucitura urbana, cominciando dal "riempire" la voragine con un bel parcheggio interrato a più piani e con una bella pista ciclabile prevista, oltretutto, lungo la tramvia che passerà lì vicino.
«Se coloro che si aggiudicheranno l'area vorranno realizzare un hotel, le procedure sanno veloci – spiega l'assessore all'urbanistica Giovanni Bettarini –, perchè la destinazione urbanistica è già quella. In caso contrario si tratterà di valutare le proposte e verificare come sia più utilie procedere».
Più di dieci anni fa era stato previsto un super hotel con progetto firmato dall'archistar Jean Nouvel, caratterizzato da un meraviglioso giardino verticale. Ma tutto si fermò e il successivo fallimento della società edile Btp, all'epoca proprietaria dell'area Fiat, ha lasciato trasformato fermo. Così come è accaduto con coloro che sono arrivati dopo, protagonisti di un nuovo fallimento.
Che sia la volta buona della rinascita?

Olga Mugnaini

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La vicenda

La svolta

L'asta bandita dal tribunale fallimentare, più volte andata deserta, si è conclusa con l'assegnazione per circa 28 milioni di euro

Le demolizioni

La superficie, all'angolo con via Benedetto Marcello, comprende 15mila metri quadrati derivati dalla demolizione di edifici industriali

L'archistar

Il primo progetto importante fu l'hotel di lusso firmato dall'archistar Jean Nouvel con la facciata coperta dal verde verticale

L'ultima asta

Il tribunale ha assegnato la "voragine" alla Mac Gregor "Tsh Florence Belfiore Prop Co"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
FIRENZE

I COMITATI CHIESTI ANCHE NUOVI POSTI AUTO

Le mani avanti dei residenti «Salvate il boschetto di salici»

MANTENIMENTO del boschetto di pioppi e salici, con stagno annesso, sorto nel cratere dell'ex area Fiat tra via Marcello e viale Belfiore e nascita di nuovi spazi di socializzazione. Ma anche creazione di parcheggi pertinenziali e di una struttura scolastica di cui il rione sarebbe carente. E' il libro dei desideri scritto a quasi 600 mani durante il laboratorio d'ascolto messo in piedi dai comitati cittadini del rione Belfiore-Marcello, Manifattura Tabacchi, rione Leopolda e dall'associazione Giardino di S. Jacopino. Lo stesso al quale hanno partecipato circa 300 persone e che entro giugno sarà sintetizzato in un documento e inviato a Palazzo Vecchio. Nel mirino le quattro aree fiorentine in cerca di futuro fra cui il cratere profondo fino a 15 metri e mezzo scavato nell'ex area Fiat. Qui la pioggia di suggerimenti arrivati durante la maratona d'ascolto fai-date è stata battente. La speranza dei membri del Comitato ex Fiat-Belfiore-Marcello è che fra gli oneri di urbanizzazione della futura destinazione dell'area vengano inseriti alcuni dei loro desiderata. Il 5% dei partecipanti ha richiesto la creazione di parcheggi. Il comune denominatore però è stata la salvaguardia del boschetto spontaneo sorto nel cantiere dalla fine del 2009 che oggi compie 8 anni. Al secondo posto però i desideri sono tutti sulle infrastrutture. «Al quartiere – dicono – manca molto una piscina e un piccolo teatro. Averli sarebbe meraviglioso».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.